Contro la speculazione edilizia

Variante d'emergenza per il "piano,, di Finale

E' stata proposta dal sindaco Migliorini - Il prossimo 7 aprile scade il vincolo di salvaguardia sul territorio Le Manie in pericolo - Una polemica della minoranza

(Dal nostro corrispondente) **Finale Lig.**, 15 marzo.

Su Finale Ligure incombe la minaccia di una nuova colata di cemento. Il 7 aprile prossimo, infatti, scade il vincolo di salvaguardia, imposto tre anni fa al territorio, con l'applicazione di una variante al piano regolatore, in vigore dal 1958. Entro quella data, la Regione Liguria dovrebbe esaminare lo strumento urbanistico trasmessole dal comune di Finale soltanto nell'agosto scorso, dopo un dibattito consiliare sulle «osservazioni» al piano. Purtroppo, le notizie che giungono da Genova inducono al pessimismo: è praticamente impossibile che l'Ente Regione riesca a dare la sua approvazione in tempo utile.

Per questo strumento urbanistico, dunque, si profila la stessa sorte del piano intercomunale savonese, annullato dal Consiglio di Stato perché non sono stati rispettati i tempi di approvazione. Il territorio del comune di Finale, dunque, sarebbe di nuovo disciplinato da una legge edilizia vecchia di sedici anni con le sole modifiche restrittive della legge ponte. Le conseguenze per la cittadina balneare sarebbero gravissime: una sessantina di licenze, attualmente in sospensiva, verrebbero immediatamente approvate e consentirebbero la costruzione di edifici per una volumetria complessiva di diverse centinaia di migliaia di metri cubi. Inoltre, non è difficile prevedere che gli imprenditori cercherebbero di sfruttare la situazione, allo scopo di urbanizzare aree attualmente soggette ai vincoli di salvaguardia, come ad esempio l'altopiano delle Manie, dove la Società immobiliare Italo svizzera avrebbe recentemente acquistato un milione e mezzo di mq di terreno con evidenti intenzioni speculative.

Il sindaco, Augusto Migliorini, conscio del pericolo che sovrasta un paese (sostanzialmente ancora indenne dallo sfruttamento edilizio cui sono stati sottoposti altri centri limitrofi) negli ultimi due consigli si è impegnato a presentare, entro la fine del corrente mese, una «variante» di riserva che abroghi e sostituisca quella del 1971. In questo modo i vincoli di salvaguardia territoriale verrebbero prorogati di altri tre anni.

«Il nostro gruppo — afferma il consigliere comunista Roberto Gonella — *farà tutto il possibile per bloccare questa manovra dell'amministrazione in corso. Con la variante di emergenza, infatti, si intende accogliere la quindicina di osservazioni al piano regolatore presentate a suo tempo dai grandi magnati dell'edilizia locale in modo da favorire l'economia urbanistica. Inoltre, non si può tutelare il paese a forza di salvaguardie: bisogna che gli attuali amministratori espongano con chiarezza le loro intenzioni politiche*».

La situazione, dunque, è estremamente confusa. La Giunta in carica, infatti, non dispone di una maggioranza: con la rottura della formula di centro-sinistra e il passaggio del psi all'opposizione, la coalizione governativa si è ridotta a quindici seggi, suddivisi tra democristiani e socialdemocratici, contro i quindici dell'opposizione, composta da comunisti, socialisti, liberali e missini. Non è esclusa, tuttavia, la possibilità di alleanze a sorpresa. Il bilancio di previsione per il 1974, infatti, è stato approvato perché l'assenza del consigliere Chiesa del psi ha sottratto un voto all'opposizione (con analoghi sistemi potrebbe anche passare la variante di riserva).

Per la vita politico-amministrativa di Finale, comunque, si tratta di un momento estremamente delicato. La variante di tre anni or sono, infatti, era riuscita, in qualche modo, a limitare la speculazione edilizia. Prevista per un insediamento di 70 mila abitanti (la popolazione finalese è attualmente di 14.500 persone), comprendeva cinque zone destinate all'edilizia economico - popolare e la lottizzazione di S. Bernardino sul colle omonimo.

Alle aree verdi erano destinati 760.150 mq, agli edifici scolastici 138.600 mq (contro un fabbisogno di 310.532 mq), ai servizi 141.630 mq e ai parcheggi 173.160 mq con una capacità ricettiva di 8638 vetture in ragione di 20 mq a posto macchina, e alle zone industriali 210.100 mq su una superficie totale di 34 milioni 590 mila mq. Una delle sue principali carenze, infine, era la mancanza di una zona destinata alla espansione turistica.

Stefano Delfino

Mostra nazionale dei fiori

A Sanremo - Sarà inaugurata fra tre settimane

(Nostro servizio particolare) **Sanremo**, 15 marzo.

(m. r.) Fra tre settimane — dal 5 al 15 aprile — a Villa Ormond si svolgerà la mostra floricola nazionale «Sanremo 74».

Nei due piani del grande padiglione di Villa Ormond, decine di aziende floricole italiane ed europee esporranno fiori e piante ornamentali, rivelando così i risultati raggiunti dal punto di vista produttivo e da quello estetico, allo scopo di dare un vero indirizzo alla «moda» del settore.

Nell'organizzazione sono previste manifestazioni collaterali nei locali di villa Nobel che riguarderanno: «Fiori e gioielli» (con la partecipazione di gioiellieri italiani, francesi, olandesi), «Fiori e vini» (sotto il patronato dell'associazione italiana sommeliers, che terrà in quello stesso periodo il suo secondo festival a Sanremo), «Fiori e moda» (con alcune prestigiose firme di abbigliamento italiano), «Fiori e quadri».

Al termine di una seduta protrattasi oltre 10 ore

Approvato il bilancio di Sanremo (Severe critiche della minoranza)

Hanno votato in favore dc, pli, psdi e msi; contro pci, psi e psiup - Il sindaco e l'assessore alle finanze promettono interventi nel settore alberghiero, della viabilità e della fornitura idrica - "La città dei fiori è ormai diventata un gerontocomio", ha detto l'on. Napolitano

(Nostro servizio particolare) **Sanremo**, 15 marzo.

Ieri notte, dopo una seduta protrattasi per oltre dieci ore, il Consiglio ha approvato il bilancio 1974, che ha toccato il «tetto» dei 18 miliardi di lire (tre miliardi in più dello scorso anno). Il documento politico amministrativo, che nei giorni scorsi aveva sollevato polemiche, soprattutto tra i gruppi di opposizione, è passato con 26 voti a favore (dc, pli, psdi e msi) e 9 contrari (pci, psi, psiup). Il sindaco, Piero Parise, e l'assessore alle finanze, dottor Enzo Ligato, nell'esporre il programma d'investimento, hanno indicato nella viabilità, strade, acquedotto, rinnovamento alberghiero, attrezzature turistico - sportive, e floricoltura, la priorità dei problemi che debbono essere risolti per cancellare dalla città lo spettro di possibili crisi.

«Del anni, — ha dichiarato il sindaco — da più parti, Sanremo viene accusata di non aver strade, di ingoiare il traffico, perseguitare i suoi ospiti per la carenza di parcheggi. In questo bilancio abbiamo stanziato tre miliardi per far fronte la nostra viabilità. Oltre a sistemare strade comunali come via Pietrabt, l'erezio... San Donato, Solaro, San Bartolomeo e molte altre, costruiremo la "panoramica a mare" che, oltre ad unire i giardini Vittorio Veneto all'Aurelia, rappresenterà la seconda strada di scorrimento urbano».

«Per il potenziamento idrico — ha detto l'assessore Ligato — abbiamo stanziato circa 190 milioni di lire per far arrivare in tutte le case, che ancora ne sono sprovviste le acque del Roja. Con questo intervento possiamo senza altro dire di avere risolto, in qualsiasi stagione e su tutto il territorio comunale, il problema della siccità».

Sfogliando le 163 pagine del complesso documento, si nota tra l'altro che il Comune ha stanziato mezzo miliardo per l'acquisto di beni immobili; 200 milioni per la costruzione delle scuole materne di San Martino; un miliardo e 200 milioni per la costruzione di edifici scolastici; 600 milioni per la sistemazione di Pian di Poma; 130 milioni per il potenziamento dell'illuminazione pubblica.

«Noi votiamo contro questo bilancio — hanno dichiarato l'avvocato Fulloni e l'onorevole Napolitano — perché è falso e non c'è che un compromesso per evitare la latente crisi che da mesi cova tra i partiti di maggioranza; per evitare la spaccatura, si è dato un contentino a tutti, democristiani, liberali, socialdemocratici e repubblicani, perdendo spesso di vista il vero obiettivo».

Il sindaco Parise

«In questo bilancio, per esempio — ha continuato l'onorevole Napolitano — non si affronta come sarebbe necessario il problema di ristrutturamento del turismo, si continua a ignorare che Sanremo sta lentamente trasformandosi in un gerontocomio che si vende a disposizione di ogni abitante, per la continua speculazione edilizia si è ridotto a poco più di mezzo metro quadrato, che il casino municipale — massima industria della città e della provincia — sta andando alla deriva perché male amministrato, che i vecchi, gli anziani e i bambini meno abbienti continuano ad aspettare un ... che verrebbe non ... ».

Prima della votazione, il partito comunista ha presentato cinque ordini del giorno.

Roberto Basso

Spesa: più 136 milioni

Cresce l'organico al comune di Varazze

(Dal nostro corrispondente) **Varazze**, 15 marzo.

... Il comitato regionale di controllo ha approvato la delibera consiliare relativa alla nuova pianta organica del personale del comune di Varazze. Il nuovo organico prevede 108 dipendenti, 41 in più di quello precedente. Si tratta quasi esclusivamente di dipendenti avventizi, già in forza al comune, il cui incarico provvisorio veniva rinnovato ogni tre mesi con delibera consiliare, e che diventano adesso effettivi.

La nuova pianta del personale costerà 136 milioni in più all'anno, spesa che verrà quasi totalmente affrontata con le somme appositamente inserite nel bilancio di previsione del 1974. Il problema degli avventizi del comune di Varazze si trascina da molto tempo, e diede origine anche ad un'agitazione del personale. L'approvazione da parte del comitato di controllo della delibera consiliare non è stata facile.

Serata movimentata alla casa da gioco di Sanremo

Un croupier è sorpreso a regalare gettoni da 50 mila alla giocatrice

La mancia di "fiches" sarebbe stato l'importo d'una vincita inesistente - Aperta un'inchiesta Altro episodio: un commerciante cui era vietato l'ingresso nelle sale, si è intrufolato fra i tavoli delle roulettes: scoperto, ha litigato e fatto a pugni con i poliziotti - Arrestato

(Nostro servizio particolare) **Sanremo**, 15 marzo.

(r. b.) Notte movimentata al Casinò municipale di Sanremo. Un croupier, Angelo Puggioni, 50 anni, è stato sorpreso da un controllore comunale mentre allungava a una cliente di Milano, Ida Raitero, una mancia di *fiches* da 50 mila lire. Poi, un giocatore diffidato ad entrare nella casa da gioco, riuscito ad accedere ugualmente nelle sale delle *roulettes*, ha dato in escandescenze e, dopo una colluttazione con gli agenti di P. S. in borghese, è stato arrestato per truffa, resistenza, oltraggio a pubblico ufficiale ed è stato rinchiuso nelle carceri di Santa Tecla. E' un commerciante di Imperia, Fulvio Valcado, 46 anni. Vecchia conoscenza del Casinò di Sanremo, ultimamente era stato inserito nell'elenco dei giocatori «vietati».

Ieri sera, il commerciante, forse con la complicità di qualcuno, era però riuscito ad entrare nel *privé*. Riconosciuto verso la mezzanotte dal personale della casa da gioco, era stato invitato ad uscire immediatamente. C'è stata una reazione ed è stato necessario l'intervento della polizia. Alla vista degli agenti, il Valcado, che era anche sprovvisto del biglietto d'ingresso, ha cominciato ad urlare che, se non l'avessero lasciato giocare in pace, avrebbe fatto uno scandalo. Tra i tavoli affollati della *roulette*, dello *chemin* e del baccarà si sono registrati disordini e il gioco è stato forzatamente sospeso per alcuni minuti. Molte giocatrici, temendo si trattasse di una rapina, sono state colte da malore. Il croupier Angelo Puggioni, secondo la relazione del controllore comunale Paolo Galli, finito il turno di lavoro al «trente-et-quarante», mentre stava per lasciare il posto a un collega, avrebbe consegnato a una cliente l'importo in *fiches* di una vincita inesistente. La direzione del Casinò ha aperto un'inchiesta.

Sanremo. Fausto Valcado, il commerciante arrestato

Hanno chiesto scusa

Maresciallo in pensione "perdona" 3 truffatori

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo**, 15 marzo.

(r. o.) Tre disoccupati, non più giovani: Riccardo S., Gino C. e Berto C. (i cognomi non sono stati resi noti perché contro di loro non è stata fatta alcuna denuncia), sono riusciti a truffare un certo numero di floricoltori, spacciandosi per operai del Comune, incaricati di disinfettare le vasche irrigue (in ottemperanza a un'ordinanza del sindaco rimasta inattuata nella maggior parte dei casi) contro le larve delle zanzare e delle mosche. Muniti di un secchio di calce e di un pennello, i tre si sono limitati a tingere l'esterno di una ventina di vasche, chiedendo però, a lavoro eseguito, un compenso in danaro. «*L'ordinanza dice che la disinfestazione deve avvenire a nostre spese* — dicevano i disoccupati — *noi ci limitiamo a incassare le spese vive e l'Iva, voi sapete quante difficoltà ci sono per applicare giustamente la legge*».

Pare che i tre disoccupati abbiano rilasciato su un foglio di carta qualsiasi anche alcune ricevute redatte con calligrafia infantile. Malgrado il discorso non molto chiaro e il poco lavoro eseguito, i tre sono riusciti a farsi consegnare i soldi da una trentina di floricoltori residenti sulle alture di Sanremo. La sfortuna li ha bloccati, però, quando sono incappati in un maresciallo dei carabinieri in pensione, e sarebbero finiti tutti in prigione se l'uomo non avesse avuto pietà di loro. Li ha obbligati solamente a far pubblicare a loro spese, su un giornale locale, un annuncio così redatto: «*I floricoltori facciano attenzione ad alcuni individui che si spacciano per operai del Comune, incaricati di svolgere un'azione disinfestante. Sono solo dei truffatori*».

Condannato a 10 mesi per una serie di reati

(Dal nostro corrispondente) **Albenga**, 15 marzo.

(g. m.) Salvatore Giacontieri, 23 anni, di Alassio, è stato condannato dal pretore di Albenga ad una pena detentiva di oltre dieci mesi per una lunga serie di reati. Sei mesi di arresto e cinquantamila lire di ammenda gli sono stati inflitti per numerosi verbali dei carabinieri e della polizia stradale che lo avevano sorpreso per tredici volte in poco più di un anno ad Albenga, Alassio, Loano e Borghetto alla guida d'un'auto senza avere la patente.

Infine, il Giacontieri è stato condannato a venti giorni di reclusione per minacce al suo padrone di casa, Giuseppe Galleano.

Il provvedimento entrerà in vigore lunedì

In cassa integrazione 200 dipendenti "3 M,,

Ai lavoratori sarà anche concesso un contributo dell'azienda, per cui percepiranno l'intero salario - La misura accettata senza opposizioni

(Dal nostro corrispondente) **Savona**, 15 marzo.

(n. s.) Da lunedì prossimo, 200 dei 3400 dipendenti della «3M Italia» di Ferrania (l'unica fabbrica in Italia produttrice di materiale fotosensibile), saranno posti in cassa integrazione guadagni.

Il provvedimento rientra nel quadro dell'accordo sindacale di gruppo raggiunto a Caserta il 26 febbraio scorso. Analoga misura sarà adottata nel corso del 1975 o 76 nei confronti di altri 250 dipendenti.

A questi lavoratori verrà comunque corrisposto, oltre all'indennità della cassa integrazione che rappresenta l'80 per cento della retribuzione globale di fatto, anche un contributo dell'azienda per cui, in sostanza, percepiranno l'intero salario.

Ai 200 interessati, in maggioranza donne, l'azienda ha già consegnato le lettere relative al provvedimento che essi hanno accettato senza opposizione. Sottoscrivendo il contratto integrativo l'azienda si è impegnata al riassorbimento dei lavoratori sospesi dopo un periodo massimo di 24 mesi. In caso di ritardo nell'emissione dei decreti previsti dalla legge 464 del 1972 (cassa integrazione) l'azienda provvederà a favore dei lavoratori sospesi, all'anticipazione delle integrazioni salariali nella misura spettante.

Tale provvedimento rientra nel programma di ristrutturazione e di ammodernamento della «3M» di Ferrania, che prevede la realizzazione di impianti in grado di consentire il raggiungimento dei livelli qualitativi per i prodotti «colore» richiesti dal mercato internazionale, la continuazione dello sviluppo dell'attuale gamma merceologica nonché l'ampliamento della stessa mediante nuove lavorazioni quali le arti grafiche ed il cartoncino colore. A tal fine nel periodo 1974-78 saranno spesi 18 miliardi.

Per quanto riguarda i livelli occupazionali in questi anni sarà applicato il blocco delle assunzioni (non saranno neppure sostituiti coloro che lasceranno il servizio per dimissioni o per raggiunti limiti d'età), ma la società ha garantito che entro il 1981 si ritornerà ai livelli esistenti nel novembre dello scorso anno e cioè a 3468 unità.

Oggi si sono svolte le assemblee dei lavoratori dell'Acna di Cengio, della Montecatini di San Giuseppe di Cairo e dell'Ape di Vado Ligure che hanno approvato l'ipotesi d'accordo per la vertenza del gruppo Montedison.

Il bagno nella "piscina,, di plastica ad Alassio

Polemica sugli sbarramenti per proteggere la spiaggia - Intervento dei titolari di stabilimenti marini

(Dal nostro corrispondente) **Alassio**, 15 marzo.

(g. m.) Le polemiche, suscitate dal progetto per difendere la spiaggia di Alassio dall'erosione marina con una barriera di cassoni di plastica, non sono ancora sopite: i concessionari degli stabilimenti balneari, promotori dell'iniziativa, hanno ritenuto opportuno chiarire alcune questioni.

I bagnini affermano: «*Il progettista, ingegner Ferrando, ha avuto il consenso del dottor Brondi, tecnico del Cnr che conduce lo studio sull'arenile dell'intera zona e la collaborazione dell'ingegner Fedolino, direttore del genio civile opere marittime. Non è neppure vero che si dovrà fare il bagno come in una piscina, perché i contenitori, plastici, completamente sommersi ed i varchi previsti nello sbarramento, permetteranno il totale ricambio dell'acqua*».

«In ogni caso — soggiungono — l'opera si limita ad un tratto di 600 metri su cinque chilometri di spiaggia e si potrà facilmente rimuovere se non darà i risultati attesi».

Il geologo Franco Scarpoti nel 1971 aveva invocato provvedimenti urgenti: alassino, studioso di dinamica marina, fu anche incaricato dal Comune di condurre una indagine. Le conclusioni furono presentate ma probabilmente il Comune non ne valutò appieno la portata.

Il geologo consigliava il rifacimento dell'arenile: la demolizione di opere in muratura sulla spiaggia; l'eliminazione del ciottolame ed il divieto dell'uso di pompe succhianti nei paraggi antistanti la baia alassina.

Lettera-mugugno di un senatore amante della natura

"Serenità, aria pura e verde Facciamo il Parco Beigua,,

(Dal nostro corrispondente) **Savona**, 15 marzo.

Nei mesi passati si è parlato molto della costituzione dei parchi regionali ma, passato il momento, su tali proposte è calata una cortina di silenzio. Sull'argomento abbiamo ricevuto una lettera da parte dell'onorevole Vincenzo Zucca, per due legislature membro del Senato, ed ex presidente dell'Eca di Savona, che ripropone il problema del parco del Beigua. Eccone il testo: «Recentemente la provincia di Cuneo ha organizzato un convegno di enti locali, con la partecipazione di autorità francesi, per il costituendo parco delle Alpi Marittime, mentre ha iniziato la sua attività per la salvaguardia del paesaggio il parco del Ticino.

«Nelle province di Genova e Savona, invece, occhieggia nelle vetrine delle librerie, una invitante pubblicazione che segnala di essere un contributo alla pianificazione regionale e cioè la "proposta per la istituzione di un parco regionale del Beigua".

«Sono passati diversi mesi dal giorno che la proposta è stata inviata ai comuni direttamente interessati e cioè ai 13 Comuni che dovrebbero promuovere il comprensorio per il parco, Pontinvrea, Urbe, Sassello, Stella, Varazze, per la provincia di Savona ed altri 8 per la provincia di Genova, eppure a tutt'oggi non risulta che sia stata data un'informazione alla popolazione.

«La prima azione richiesta ai Comuni nulla sarebbe costata; si proponeva, solamente, un'attenta valutazione delle vigenti leggi per la salvaguardia ed una loro intelligente applicazione, liberata da interessi settoriali, mentre, invece, si continua a costruire in barba all'ecologia (chi è costei?): i nostri paesi marciano allegramente verso la saturazione delle costruzioni con la prevedibile mancanza d'acqua nell'estate e la trasformazione dei modesti fiumi e dei torrenti in fogne a cielo aperto, così in un futuro non troppo lontano anche il turismo riceverà un colpo mortale, perché un ambiente degradato non può certamente essere scelto da chi cerca tranquillità, aria pura, e verde.

«Spero e mi auguro — aggiunge il senatore Zucca — che questo mio sfogo possa provocare polemiche e attenzioni sulla proposta del parco regionale del Beigua; il mio "mugugno" (e il suo vero nome, non basse a trovarlo ...) è una conseguenza del ... giunge alle ... di ... gli trasgressi nelle vallate dell'Orba e dell'Erro che mi ha condotto, sulla base di avvenimenti del passato e del presente, della necessità di trovare al più presto una nuova via di sviluppo».

n. s.

Farmacie

Di turno dalle 12.30 alle ore 20.30
GENOVA - Centro ... Pescatore ... Crocevalli ... Marina Borgonuovo ... S. Fruttuoso ... Marassi ... Val Bisagno ... Staglieno ...
SAMPIERDARENA ...
Servizio notturno: GENOVA CENTRO ... Cerignano ... Principe ... Di Negro ...
RAPALLO
SANTA MARGHERITA ...
CHIAVARI ...
SAVONA ...
ALBENGA ...
ALASSIO ...
LOANO
IMPERIA ...
DIANO MARINA ...
SANREMO ...

LE NOTIZIE IN POCHE RIGHE

Picchiano un cane

Due ladri dopo aver bastonato a sangue un cagnolino perché non desse l'allarme, hanno messo a soqquadro l'abitazione del radiotecnico Franco Ferrari, rubando tutti i suoi risparmi: circa mezzo milione in contanti, nascosti in una scatola sotto il materasso.

Rubato un organo

Il furto di un organo elettronico è stato denunciato dal vice parroco della Collegiata di Oneglia, don Vincenzo Barusso. L'organo si trovava dietro l'altare maggiore.

Tamponamento pedonale

«Tamponamento a catena» tra pedoni in pieno centro a Sanremo. Una turista belga, Marta ..., 86 anni, mentre percorreva corso Francia è inciampata finendo contro una coppia di anziani coniugi, Concetta e Raffaele Marri, 84 anni, che sono andati a finire contro la vetrina di una pasticceria mandandola in frantumi. Nella caduta sono rimasti feriti da alcuni frammenti di vetro.

Ladri arrestati

Due ladri, Giorgio Caparro, ... anni, residente in una pensione di via Gioberti, e Paolo Amodeo, ... anni, via privata Meglia 19, colti in flagrante a Sanremo mentre rubavano in un appartamento di corso Inglesi 91, sono stati arrestati dai carabinieri. I due avevano poco prima svaligiato anche l'alloggio di Angelo Aprosio.

Croce Verde

Oggi, alle ..., verrà inaugurata ad Arma di Taggia la nuova sede della pubblica assistenza «Croce Verde». Oratore ufficiale sarà il professor Renzo Martini. Nel 1973 la «Croce Verde» ha svolto una notevole attività che si condensa in ... servizi svolti e in ... mila chilometri percorsi.

Dimostrazione di carcerati

I 30 detenuti del carcere «Santa Tecla» di Sanremo oggi pomeriggio dopo l'ora d'aria si sono rifiutati di rientrare in cella ed hanno inscenato una dimostrazione pacifica contro la mancata riforma carceraria e la situazione igienica delle loro celle. Dopo due ore di protesta hanno chiesto ed ottenuto di parlare con il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Pucci.

Arrestati a Loano

Vincenzo Tralia, ... anni e Eraldo Alberti, ... disoccupati, residenti a Loano, sono stati arrestati il primo per diserzione, l'altro perché sospettato di aver preso parte ad una lunga serie di furti.

Comunità del Bormida

I rappresentanti dei ... comuni che compongono il Consiglio della valle del Bormida si riuniranno oggi a Millesimo. Il Consiglio di valle sarà eletto per costituire la comunità montana. Fanno parte della nuova comunità montana i comuni di Bormida, Bardineto, Calizzano, Cengio, Cosseria, Millesimo, Mallare, Pallare, Plodio, Osiglia, Massimino, Murialdo e Rocca Vignale. «La comunità della comunità montana — asserisce il dottor Secondo Crearo, esperto economico del comune di Cengio — rappresenterà finalmente lo strumento più valido per la gestione della montagna da parte dei suoi abitanti».

Piano per Ceriale

Per il progetto del piano regolatore di Ceriale, l'amministrazione comunale ha conferito il nuovo incarico ai tecnici che avevano già elaborato un precedente piano: l'urbanista, l'architetto Forno, docente della facoltà di Urbanistica dell'Università di Genova, l'ingegner Barbini e per la parte legale al professor Fabio Callosa dell'Ateneo genovese.

LA STAMPA
Sabato 16 Marzo 1974
Anno 108 - Numero 56

Bagnanti e immondizie

"Mare pulito,, anche nel '74?

Il prefetto di Savona ha indetto una riunione di Comuni e Aziende di soggiorno: "Non possiamo aspettare oltre"

(Dal nostro corrispondente) Savona, 15 marzo.

Come al solito, anche quest'anno si arriverà all'estate con i consueti problemi ancora insoluti. I convegni si susseguono, si sfornano indagini e studi a ritmo continuo, ma i progetti restano sempre allo stadio delle prospettive. L'inquinamento del mare ed il mare sporco costituiscono due dei problemi che puntualmente, ad ogni inizio di stagione, provocano, giustamente, le proteste dei bagnanti e di alcune associazioni di categoria; aziende di soggiorno e comuni, invece, preferirebbero che non se ne parlasse per «non danneggiare il turismo».

Il 15 febbraio scorso, in una affollata riunione svoltasi in prefettura, è stato sollevato il problema dell'opportunità o meno di proseguire l'operazione «mare pulito». Le opinioni espresse in tale circostanza sono state le più diverse e le più contrastanti, ma la conclusione è stata che, pur con tutte le sue carenze e la sua inadeguatezza, l'operazione doveva essere continuata e se possibile estesa alle province confinanti con l'intervento, logicamente, degli enti interessati. Si è osservato, infatti, che è impossibile tenere pulito il nostro mare se da quello altrui, e principalmente da quello genovese, continuano ad arrivare immondizie. A tale riguardo si è auspicato un maggiore interessamento da parte della Regione, che a parere di molti dovrebbe assumere l'organizzazione, la gestione e il coordinamento di tale servizio.

Purtroppo a tutt'oggi, a parte il fatto che l'invito alla Regione è caduto nel vuoto, non si sa ancora se l'operazione potrà svolgersi nei nostri specchi acquei balneari. Nessuna pressione o sollecitazione in tal senso è sinora venuta dagli enti turistici nè dai Comuni nè da varie categorie interessate, per cui il prefetto, dott. Aldo Princiotta, che è tra i più convinti sostenitori dell'iniziativa, non è in grado di dire se si ripeterà.

«Io sono convinto dell'utilità dell'operazione "mare pulito". Lo scorso anno — afferma il dottor Princiotta — *le sette scopamare hanno raccolto decine e decine di tonnellate di spazzatura che altrimenti sarebbero finite nelle zone balneari e sulle spiagge, aggravando ancor più la situazione. Purtroppo gli ambienti locali sono freddi, quasi insensibili al problema. A mio avviso è un'iniziativa che, pur con tutti i suoi limiti, non deve essere abbandonata anche perché mi risulta che all'estero è particolarmente seguita, certamente più che da noi».*

Per la prossima settimana il prefetto convocherà una riunione per cercare di definire la questione. Saranno invitati comuni, aziende di soggiorno, enti provinciali e associazioni di categoria. *«Se vogliamo partire* — osserva il dottor Princiotta — *non possiamo aspettare oltre. La soluzione migliore sarebbe che l'operazione fosse assunta direttamente dai comuni e dalle aziende di soggiorno, che potrebbero utilizzare le barche nel modo più opportuno, ma sono anche disposto a mantenere l'organizzazione dello scorso anno».*

L'altro problema, assai importante per diverse località della riviera, è quello dell'acqua. *«L'estate scorsa* — dice il prefetto — *l'acqua è mancata a Loano, Borghetto, Alassio, Laigueglia, Celle e in altre località. I comuni debbono adottare sollecitamente tutte le misure per evitare il ripetersi di tale fenomeno perché se manca l'acqua saltano tutti i nostri accorgimenti e tutte le nostre iniziative. Bisogna quindi pensarci per tempo prima che i turisti decidano di andare altrove».*

Nicolò Siri

I bimbi a Roccavignale

Vanno a scuola a piedi Là strada è interrotta

Roccavignale, 15 marzo.

(b.b.) Una quindicina di bambini sono costretti, da oltre un mese, a percorrere ogni giorno due chilometri di strada a piedi per recarsi a scuola, perché il Comune non dispone dei fondi necessari, 400 milioni, per ripristinare la strada comunale che collega il centro di Roccavignale con la frazione di Camponuovo, interrotta da una frana.

Il 21 aprile la "seconda marcia delle civiche libertà,,

Una lunga passeggiata per scoprire gli angoli più suggestivi di Savona

Organizzata dalla società Campanassa con il patrocinio delle "Cronache della Liguria", si svolgerà su un percorso di 23-25 chilometri - Numerosi premi in palio per i concorrenti

Savona. Un gruppo di concorrenti alla partenza della scorsa edizione (Foto Ferrando)

(Dal nostro corrispondente) Savona, 15 marzo.

(n. s.) Tra poco più di un mese, il 21 aprile, prenderà il via a Savona, la «Seconda marcia delle civiche libertà», organizzata dalla società «Campanassa» con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria». La notizia si è diffusa da alcuni giorni e molti hanno già iniziato gli allenamenti.

L'attesa è molto viva e gli organizzatori della competizione sono certi che le adesioni supereranno quelle dello scorso anno. Il comitato organizzatore si insedierà nella prossima settimana (sarà diretto dal geometra Luciano Moretto) per definire il programma in tutti i suoi particolari. Ma, in queste settimane, non s'è perso tempo ed i dirigenti della «Campanassa» hanno preso contatto con autorità, enti, associazioni, società sportive e «fedelissimi» per studiare il nuovo tracciato e porlo in condizioni di essere superato senza soverchie difficoltà.

Mentre lo scorso anno si è toccata la Conca Verde, quest'anno la marcia correrà, per un tratto, al lato opposto della città e la partenza non avverrà più da piazzale Priamar ma da piazzale Garibaldi, al prolungamento a mare. Il tracciato provvisorio, suscettibile di variazioni, è il seguente: piazzale Garibaldi, corso Italia, salita de Mari, Villetta, Cappuccini, bosco delle Ninfe, Ranco, monte Cucco, Pratalella, Cà de Barbè, Santuario, ponte della Capra, Ciatti, Lavagnola, corso Ricci, via delle Trincee, piazza della Stazione, via Paleocapa, via Pia e arrivo in piazza del Brandale: in tutto 23-25 chilometri.

Intanto sono già stati commissionati a una tipografia gli artistici diplomi che riprodurranno un'antica stampa del 1907 (veduta di Savona). Non mancherà naturalmente la medaglia che sarà pressappoco identica a quella dello scorso anno.

Nei prossimi giorni daremo ulteriori particolari e comunicheremo la data di apertura delle iscrizioni.

Gran Premio di bocce domani ad Albissola

(Nostro servizio particolare) Albissola, 15 marzo.

(g.tol.) Alla sua terza edizione il «Gran premio città di Albissola», gara interregionale a quadrette promiscue per i boccisti dell'Enal-Figb in programma domenica ad Albissola, ripropone l'interessante confronto tra i migliori giocatori del Piemonte e della Liguria. Nel 1972 la vittoria, dopo una lotta in famiglia, andò ai torinesi del Ruffini che la spuntarono sui «cugini» de «La Stampa»; l'anno scorso furono i liguri ad imporsi con una formazione di Genova.

Da Torino, specialmente, oltre che da tutto il Piemonte, è annunciata una nutrita partecipazione di squadre: il solo «Gruppo aziendale La Stampa», che domenica scorsa nella gara di apertura si è affermato nella categoria «B» con Biscetti-Amerio e Bussano-Marta a pari merito, farà scendere in campo 11 quadrette. Agguerrite e numerose anche le formazioni della C. Colombo, della Ruffini, del Fià Curt della Tesoriera.

Difficile impegno domani per la formazione biancoblù

Il Savona contro la Pro Vercelli cercherà la zona di "sicurezza,,

Tuttino e Ardemagni non sono ancora disponibili; scenderà in campo la squadra che ha superato il Lecco - Prima della partita i giocatori riceveranno alcuni premi-partita arretrati

Da sin. Cucchi e Brignole, due punti di forza dei biancoblù

(Nostro servizio particolare) Savona, 15 marzo.

(s. ch.) Siamo nel pieno del conto alla rovescia per Savona - Pro Vercelli. Dice Persenda: *«La squadra è concentrata, anche se non siamo riusciti a recuperare Tuttino ed Ardemagni, com'era nelle previsioni. Assieme a Marino Del Buono ho parlato ai giocatori per tranquillizzarli sulle vicende della società, nei limiti del possibile. Adesso pensiamo solo all'operazione - salvezza».* Il tecnico ha confermato oggi che contro la «Pro» giocheranno gli undici che hanno battuto il Lecco. Non ha sciolto le riserve per quanto riguarda gli uomini da portare in panchina, ma dovrebbero essere Buscaglia e Budicin.

Il professor Bertoni è a Latina per discutere con Dapelo sulla fidejussione depositata alla Cassa di Risparmio di Savona e recante la firma dell'industriale genovese e di Briano (anche a nome dei suoi successori alla guida del Savona). Cercherà di convincerlo a far fronte a quest'ultimo debito, di oltre cinquanta milioni. La situazione finanziaria non dovrebbe precipitare, almeno fino al termine del campionato.

Per il momento, comunque, gli stipendi non sono in pericolo. *«Avrete tutti i vostri soldi* — ha detto in sostanza Marino Del Buono, l'unico dirigente rimasto in questi giorni vicino alla squadra —. *Per ora le grane dirigenziali non vi coinvolgono».* I giocatori devono ricevere solo i premi relativi alle partite con Clodia, Mantova e Lecco. Il primo e parte del secondo dovrebbero essere pagati domenica prima della partita.

Il comm. Stefano Del Buono sta meglio, ma dovrà osservare ancora una quindicina di giorni di riposo assoluto. A reggere le sorti del Savona sono rimasti il figlio Marino, Devasini e Magnano, che si è preso cura del settore giovanile, oltre ovviamente al professor Bertoni: spetterà a loro vigilare perché la situazione dirigenziale resti stabile sino alla fine del torneo, e a preoccuparsi in vista della prossima stagione. Non si possono fare previsioni rosee, ma non è neppure il caso di essere troppo pessimisti.

Si dice che dietro l'ormai famosa lettera di Dapelo in cui ricorda l'impegno sottoscritto da Briano per sollevarlo dalle responsabilità finanziarie nei confronti della Cassa di Risparmio possa nascondersi, in qualche modo, Mario Robbiano.

Dilatare la stagione turistica

Le vacanze invernali per anziani: successo

A Loano l'esperimento è stato vantaggioso: "Negli alberghi non c'è crisi, lavorano tutti"

(Dal nostro corrispondente) Savona, 15 marzo.

Sono migliaia, ormai, gli anziani delle province emiliane e lombarde che hanno soggiornato, in questo inverno ormai alla fine, nella nostra riviera. L'esperimento, nato da due concomitanti esigenze (risparmiare costose rette ospedaliere e offrire agli anziani un periodo di salutare riposo), portato avanti in sordina per iniziativa di alcuni comuni all'avanguardia nel settore dell'assistenza sociale, si è rivelato non solo utile a chi di esso ha beneficiato, ma anche determinante per la sopravvivenza di numerosi esercizi alberghieri e per una dilatazione della stagione turistica fino a oggi limitata ai pochi mesi estivi.

A Pietra Ligure, da gennaio a maggio, si ha una presenza media giornaliera di 300 persone, uomini e donne, provenienti dalla Lombardia che consentono piena attività a 7-8 alberghi che altrimenti avrebbero potuto contare solo su pochissimi clienti.

Nella vicina Loano, che per il suo clima temperato è la beniamina delle persone di una certa età, si sono superate, nel bimestre gennaio-febbraio, grazie anche ai pensionati inviati dai comuni, le 300 mila giornate di presenza con un aumento del 25 per cento sullo scorso anno. *«Nei nostri alberghi* — dice il direttore dell'azienda di soggiorno — *non c'è crisi. Lavorano tutti con una copertura del 70 per cento dei posti letto».*

La stazione ferroviaria di Loano, grazie a questo intenso movimento turistico invernale, è tra quelle della Riviera di Ponente che ha uno dei maggiori incassi. Lo scorso anno si sono superati i 300 milioni, mentre nei primi due mesi del 1974 si sono introitati circa 60 milioni contro i 48 dello stesso periodo del 1973. Per questa ragione l'azienda di soggiorno ha chiesto alla direzione delle FF.SS. di istituire la fermata obbligatoria a Loano dei direttissimi 346 e 347, che transitano rispettivamente alle 17,57 ed alle 11,55, il primo proveniente da Roma e il secondo da Ventimiglia.

Un discorso a sé merita l'esperienza attuata a Spotorno dal comune di Bologna in collaborazione con l'amministrazione della cittadina rivierasca, dell'azienda di soggiorno e dell'associazione albergatori. Stamane, in municipio, l'assessore bolognese Ermanno Tondi si è incontrato con il vicesindaco di Spotorno, Bruno Marengo e l'assessore al turismo Matteo Ravera per un esame dei risultati dell'iniziativa presa a favore degli anziani residenti nella città emiliana. Gli amministratori dei due comuni hanno rilevato, con soddisfazione, la piena riuscita dell'esperimento, che ha consentito a 200 anziani di Bologna di trascorrere gratuitamente un sia pur breve periodo nella Riviera dei Fiori, in un ambiente salubre e accogliente, particolarmente adatto alle loro condizioni fisiche. Oltre a questo, l'iniziativa ha permesso agli anziani di ritrovare, insieme, l'occasione di un loro recupero psicologico e sociale.

n. s.

Finale-Finalpia: forse sarà l'ultimo derby nella storia delle gloriose società calcistiche

Alla vigilia dell'incontro diretto, l'ottavo della serie, si parla di fusione fra i club

(Nostro servizio particolare) Savona, 15 marzo.

(s. ch.) Alla vigilia di Finale Ligure-Finalpia, derby che può decidere la lotta per il primato in prima categoria, è scoppiata la bomba: le due squadre avrebbero deciso di fondersi per motivi di ordine economico. Il consiglio direttivo del Finalpia si è espresso a favore della fusione nel caso che una delle due formazioni vinca il campionato; il Finale Ligure non si è ancora pronunciato ufficialmente, ma è certo che gradisce la fusione.

Il campionato condotto sempre in testa costa al Finalpia, in premi partita, una cifra superiore ad ogni previsione. Lo stesso può dirsi per i cugini del Finale Ligure: si parla ad esempio di un ingente premio ai giocatori nel caso riescano a prevalere nel derby. Le due squadre si sono incontrate otto volte: tre volte hanno vinto i giallorossi e una sola il Finalpia con quattro pareggi. Questo, dunque, potrebbe essere l'ultimo derby nella storia delle due società. Il Finalpia, dopo il rientro di Neirotti, schiererà la formazione migliore, mentre dalla parte opposta Di Cola dovrebbe prendere il posto di Castello.

La lotta al vertice in prima e apertissima: nove squadre sono raccolte nello spazio di quattro punti. Tra queste spicca la Veloce, una formazione rinnovata, ma che nelle ultime partite ha dimostrato di aver raggiunto il necessario amalgama. Veloce-Cairese è stata posticipata a martedì 19, con inizio alle ore 16.

L'Albissola sta già pensando alla prossima stagione, ma non ha perso le speranze di salvezza. *«Nonostante la sfortuna che ci perseguita* — dice il presidente, Luigi Casolari — *potremmo conquistare il terz'ultimo posto e sperare di essere ripescati. In questo caso saremmo intenzionati ad allestire una formazione da primato».* L'Albissola ha già iniziato l'operazione-giovani: se retrocederà in seconda categoria si affiderà a loro per risalire.

Classifica: Finalpia punti 24; Ventimigliese, Veloce e Finale Ligure 23; Taggese, Ceriale e Pietra Ligure 22; Dianese e Borghetto 21; Alassio 20; Carlin's Boys 18; Intemelia e Cairese 16; Andora 12; Cengio 10; Albissola 9. Taggese e Carlin's Boys una partita in meno.

Gli spettacoli oggi

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

LA SPEZIA

[illegible]